

Estratto del POF 11/12

La scuola, come ambiente educativo di apprendimento, luogo di convivenza democratica, deve offrire un clima sociale positivo ed essere risposta alle esigenze ed ai bisogni degli alunni per una loro formazione integrale. Se si vuole quindi favorire un pieno sviluppo della persona, è necessario tenere presente la pluralità delle sue dimensioni, delle quali trova le direzioni educative da seguire nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola contribuisce a:

- promuovere la prima alfabetizzazione culturale in un contesto educativo e formativo aperto alla collaborazione con tutte le "agenzie" educative;
- favorire la continuità del processo educativo, con momenti di raccordo pedagogico-educativo, con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado;
- interagire formativamente con la famiglia e con la più vasta comunità sociale;
- sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno differenziando la proposta formativa e compensando situazioni di svantaggio;
- valorizzare nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali-ambientali-strumentali offerte dal territorio;
- sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune;
- far sperimentare forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto e sostegno.

In sintonia con i principi elencati, i Programmi affidano alla scuola finalità di tipo formativo, quindi il compito della scuola stessa non è solamente di istruzione, perché è impossibile pretendere di separare istruzione ed educazione, conoscenza e valori. Infatti non si danno conoscenze autentiche senza valori, non esiste istruzione senza educazione e non è pensabile una scuola priva di intenti formativi.

*La finalità generale della scuola può essere così definita:
nella scuola si vuol realizzare il pieno successo formativo
di ogni alunno,
puntando verso una scuola “dello star bene con se stessi e con gli altri”,
diversificando e qualificando il servizio
per favorire l’inserimento degli alunni, anche con disagio,
e per creare occasioni di miglioramento
della motivazione, delle conoscenze, delle capacità e delle competenze.*

Viste le nuove disposizioni introdotte dal D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo il Collegio dei docenti dell’IC Villongo ritiene la scelta del tempo scuola fondamentale per stabilire tempi distesi e maggiori opportunità di apprendimento per gli alunni. Tale scelta sarà mantenuta per tutti i cinque anni di scuola primaria: dal prospetto delle ore disciplinari si evince in modo chiaro **come la scelta delle 24 ore è molto penalizzante** dovendo comprimere le discipline obbligatorie del curriculum in un tempo scuola inadeguato; soprattutto nelle classi successive il curriculum verrebbe significativamente impoverito; anche i progetti per arricchire l’offerta formativa, con l’impiego di esperti esterni, potranno subire pesanti riduzioni.

La scelta di un orario settimanale “fino a 30 ore”, pur condizionata dalle risorse assegnate, rimane secondo il Collegio dei docenti, una opportunità da non perdere per offrire ai bambini tempi di apprendimento più distesi e con maggiori opportunità educative.

Ampliamento dell’Offerta Formativa

Il DPR 275/99 sollecita le istituzioni scolastiche a promuovere "le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (art 4, comma 1); in coerenza con le finalità educative accennate nel paragrafo 3 del presente documento, vengono ipotizzate delle opportunità formative che ampliano l'offerta delle attività a favore degli alunni.

La progettazione e la realizzazione di queste attività

- **tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui è inserito l’Istituto (DPR 275/99, art 9);**
- **dipende dalla disponibilità di fondi, dalla competenza dei docenti, dalla adesione e partecipazione degli alunni.**
- Si ricorda che è sempre possibile reperire il testo integrale del POF sul sito della scuola: www.icvillongo.org

Nella Scuola Primaria

I Docenti della Scuola Primaria ritengono importante arricchire l'offerta formativa della nostra Scuola attraverso progetti didattici ed educativi programmati ed organizzati secondo il principio delle "classi filtro". Questo per dare l'opportunità a tutti gli alunni di ampliare le proprie conoscenze ed esperienze attraverso la realizzazione di attività con personale esperto per alcuni ambiti disciplinari. In particolare si intendono privilegiare alcune proposte relative ai linguaggi non verbali, come la musica, l'educazione motoria, l'educazione all'immagine.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA REALIZZATE NELL'A. S. 2011/2012

<i>Classi</i>	<i>Villongo</i>	<i>Foresto</i>	<i>Gandosso</i>
Prime	<ul style="list-style-type: none"> - psicomotricità sport - biblioteca comunale - continuità infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> - psicomotricità - continuità infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> - anim. teatrale - continuità infanzia - biblioteca comunale
Seconde	<ul style="list-style-type: none"> - acquaticità - biblioteca comunale - a scuola di sport - musica (banda) 	<ul style="list-style-type: none"> - psicomotricità - biblioteca comunale - acquaticità 	<ul style="list-style-type: none"> - acquaticità - biblioteca comunale - anim. teatrale
Terze	<ul style="list-style-type: none"> - animazione teatrale - biblioteca comunale - a scuola di sport - musica (banda) - ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - educ. all'ascolto - biblioteca comunale - ed. stradale 	<ul style="list-style-type: none"> - star bene a scuola - biblioteca comunale - ricerca storica su Gandosso - progetto sicurezza - progetto orto
Quarte	<ul style="list-style-type: none"> - nuoto - biblioteca comunale - scuola di sport - musica (banda) - ed. stradale - ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteca comunale - nuoto - educazione stradale 	<ul style="list-style-type: none"> - educazione stradale - educ. filmica - nuoto - star bene a scuola - biblioteca comunale - progetto sicurezza - educ. stradale - progetto orto
Quinte	<ul style="list-style-type: none"> - continuità - biblioteca comunale - scuola di sport - Avis - Aido - Progetto acqua/Eritrea - musica (banda) - educazione filmica 	<ul style="list-style-type: none"> - orienteering - educazione filmica - continuità secondaria: immagine - educazione stradale - Avis – Aido - ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - educ. filmica - continuità secondaria - biblioteca comunale - Avis - Aido - progetto sicurezza - educazione stradale - progetto orto

Il "**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**" riporta due tipi di osservazioni:

A è **LA VALUTAZIONE PERIODICA** relativa alle singole discipline. Visto l'art. 2, comma 1 e 2 del DPR 122/09, la valutazione periodica tiene conto dei seguenti criteri:

ITALIANO	ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; leggere e comprendere testi di tipo diverso, produrre e rielaborare testi scritti, riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.
INGLESE	ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.
STORIA	collocare fatti nel tempo; ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni; conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
GEOGRAFIA	orientarsi nello spazio; osservare, descrivere, confrontare paesaggi geografici; usare carte e rappresentazioni; conoscere culture diverse.
MATEMATICA	riconoscere, rappresentare, risolvere problemi; padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; operare con figure, grandezze, misure; utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.
SCIENZE	osservare, porre domande, fare ipotesi e verifiche; riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico; progettare e realizzare esperienze concrete.
TECNOLOGIA E INFORMATICA	osservare e analizzare oggetti, strumenti, macchine, classificare in base alla funzione, utilizzare il computer per semplici esecuzioni.
MUSICA	ascoltare, analizzare, rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicale; esprimersi col canto e con semplici strumenti.
ARTE ED IMMAGINE	produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche, materiali diversi; leggere e comprendere immagini di diverso tipo.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.
RELIGIONE CATTOLICA	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Il **GIUDIZIO SINTETICO** (o "voto" espresso con numero da uno a dieci) riferito ad ogni singola disciplina è determinato:

- dagli esiti delle verifiche periodiche;
- dall'attenzione e dall'interesse;
- dall'impegno nel portare a termine il lavoro assegnato,

tenuto conto dei livelli di partenza e dei progressi *in itinere*.

VOTO	GIUDIZIO: OBIETTIVI DIDATTICI ...	(ex livello)
5	... non raggiunti o raggiunti in modo molto inadeguato e frammentario	Non sufficiente
6	... raggiunti in modo minimo o parziale	Sufficiente
7	... raggiunti in modo abbastanza adeguato	Più che sufficiente
8	... raggiunti in modo adeguato	Buono
9	... raggiunti in modo completo	Distinto
10	... raggiunti in modo approfondito	Ottimo

B è LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale.

Nel **GIUDIZIO GLOBALE**, oltre ai criteri sopra indicati riferiti all'apprendimento, si valuteranno lo sviluppo personale e sociale, tenuto conto del contesto di vita dell'alunno, e il comportamento, di cui all'art. 2, comma 8,a del DPR 122/09.